

IL M.I.S. SI PRESENTA AL TERRITORIO MESSINESE E DEI NEBRODI A MIRTO

L'incontro ha lo scopo di presentare il Movimento nel territorio messinese e dei Nebrodi e di ufficializzare gli incarichi di coordinamento nelle singole realtà territoriali nella prospettiva delle imminenti scadenze elettorali amministrative 2013.

Nell'occasione sarà tracciata la linea del Movimento nel contesto politico nazionale e regionale, in relazione alla grave crisi politico-istituzionale in atto ma pure al rinnovato sentimento autonomistico che si avverte nel dibattito parlamentare siciliano e nell'opinione pubblica.

All'incontro prenderanno parte il sindaco di Mirto (Me), Giuseppe Lanaro; il presidente del MIS, Salvatore Musumeci; il segretario Nello Rapisarda; il vicesegretario Carmelo Cuscherà; il coordinatore per la provincia di Messina e portavoce, Mimmo Mòllica; i quadri nazionali e locali del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia (MIS).

All'incontro sono invitati a partecipare il presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, il presidente della Provincia Regionale, Nanni Ricevuto, le delegazioni della provincia di Messina all'ARS e alla Provincia Regionale, i cittadini.

I signori rappresentanti della stampa sono invitati all'incontro.

MUSUMECI (MIS): "L'INFORMAZIONE IN SICILIA È IN DIFFICOLTÀ E VA AIUTATA, MA CON CRITERIO"

significativa fetta potrebbe essere utilizzata a sostegno del comparto radiotelevisivo, essenziale per un completo assetto democratico della società".

Intervenendo nel dibattito, **Salvo Musumeci, presidente del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia**, pur apprezzando l'iniziativa, fa notare come "in effetti i 3 deputati non prendano in considerazione che oggi l'informazione non può essere ascritta solo al comparto radiotelevisivo locale ma a tutte le testate 'locali' on-line e cartacee, blog e siti web, quotidianamente impegnati a garantire e mantenere vivo il dibattito culturale e politico, fornendo informazioni e dando modo a forze politiche, enti e semplici cittadini di dibattere e dialogare democraticamente, nel pluralismo e a costo zero".

"È opportuno perciò - afferma il prof. Musumeci - che gli aiuti vengano dati a tutte le testate summenzionate, con determinati requisiti, disciplinando le garanzie di accesso dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività politica, sindacale, produttiva, culturale, etc., facendo in modo che il dibattito sia realmente plurale".

"Sono d'accordo con Fontana, Falcone e Germanà, è compito delle Regioni assumere iniziative a sostegno delle piccole aziende private del comparto" ma estendendo gli aiuti all'intero comparto".

"Peraltro - conclude Musumeci - si tenga conto del risparmio conseguente alla chiusura dell'ufficio stampa della Regione Siciliana, voluta dal presidente Crocetta, che potrebbe venire impegnato per gli aiuti alle piccole testate ed agenzie giornalistiche, radiotelevisive, on-line e cartacee".

Armenio.it
TIPOLITOGRAFIA, CANCELLERIA & PRODOTTI PER UFFICIO
www.armenio.it | info@armenio.it
Via C. Colombo, 38 - 98061 Brolo (ME) - Tel. 0941.565334 - Fax: 0941.563794
e-commerce

TURISMO SICILIA: TRENITALIA ESCLUDE LE CITTÀ D'ARTE SICILIANE DAGLI SCONTI CITY SIGHTSEEING



Il Presidente dell'Archeoclub "Nebrodi" Giuseppe Lanuto

bus, ma nonostante tale sigla sia presente a Messina e Palermo, le città siciliane sono escluse dagli sconti. Perché? Semplice, perché in Sicilia mancano Frecciarossa, Frecciargento o Frecciabianca Trenitalia... Messina, 30 marzo 2013 - Trenitalia, con apposito comunicato propaganda "sconti per i tour a bordo dei bus turistici City Sightseeing riservati ai soci Carta freccia, ai possessori dei pass internazionali Interrail Italy ed Eurail Italy e ai clienti Trenitalia che raggiungeranno le città d'arte italiane con le Freccie", come si legge nel comunicato. "Il rinnovato

accordo fra Trenitalia e City Sightseeing Italy - scrive Trenitalia nel comunicato - consentirà di ottenere una riduzione del 20% sul biglietto dei bus City Sightseeing che conducono i turisti alla scoperta degli angoli più suggestivi di Firenze, Roma, Napoli, Pisa, Verona e ancora di Padova, Torino, Genova, Milano, Trieste e Livorno. Per ottenere lo sconto sarà sufficiente aver raggiunto la città a bordo di un Frecciarossa, Frecciargento o Frecciabianca, oppure essere socio Carta freccia (la carta fedeltà gratuita di Trenitalia) o, ancora, avere un pass internazionale Interrail Italy o Eurail Italy". Come si può vedere tra le città d'arte 'scontate' con ci sono città siciliane: né Messina, né Palermo, né Agrigento e neanche Siracusa. "Forse perché in tali città dell'Isola non esistono i bus turistici City Sightseeing", potremmo pensare? No, è la risposta. "Con il 2009 è il terzo anno in cui la City Sightseeing è presente a Messina. Se il 2007 è stato l'anno di partenza con l'inaugurazione avvenuta a stagione inoltrata e il 2008 è stato un anno di transizione, possiamo affermare che nel 2009 vi sono grosse aspettative per il tour City Sightseeing di questa accogliente città che, a tutta ragione, viene denominata la "Porta della Sicilia". Proprio per questo, anche a Messina abbiamo potenziato il servizio introducendo la seconda linea", come si legge sul sito web della City Sightseeing.

IL MIS: IL MERCATINO DELLE PULCI DI CATANIA DEVE RIMANERE IN CENTRO STORICO!

Dopo lo sgombero forzato di domenica 7 aprile, il mercatino oramai storico delle pulci o degli oggetti vecchi e usati, il più grande della Sicilia orientale (ove convergono visitatori ed operatori da ogni dove), il quale si svolge a Catania nell'area della cosiddetta "fiera" e zone limitrofe sin dal 1995 (salvo piccoli spostamenti), si è svolto domenica 14, seguendo una protesta pacifica e decorosa degli operatori ed espositori riuniti in associazione, seguiti da irregolari e cittadini rom, nel pieno centro di corso martiri della libertà, la strada che collega piazza della repubblica alla stazione centrale, un tempo cuore del quartiere Crocifisso della Buona Morte (esiste ancora l'omonima chiesa), sventrato nel 1956 e recentemente oggetto di risanamento.

Il Comune di Catania era intenzionato a trasferire le centinaia di bancarelle nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo di San Giuseppe la Rena, fuori dal perimetro urbano, in sfregio alle migliaia di visitatori e turisti che ogni domenica affollano sin dall'alba il mercatino, contribuendo in modo importante alla economia disastrosa della città, considerato che molti espositori effettuano vendita di merce usata quale unica fonte di sostentamento, aumentando la disoccupazione: per non parlare degli irregolari e dei cittadini rom, indispensabili ai fini del riciclo di oggetti usati, in un mondo sempre più consumista. La decisione del Comune, affatto scriteriata, è stata duramente contestata dai bancarellari i quali, dopo due riunioni con i responsabili comunali e con il candidato Sindaco Enzo Bianco, hanno deciso di installarsi, chiudendo il traffico con la non belligeranza del Comune, in piena strada, in corso martiri della libertà. Soluzione non invasiva, dato che non lede la quiete degli abitanti di piazza Grenoble e zone vicine da dove gli espositori sono stati sfrattati, e se certamente accomodante, necessita di essere definita adeguatamente.

"In tutte le città civili d'Europa, in varie città di Sicilia e naturalmente in Italia", precisa il coordinatore Cultura e Storia Patria del MIS nonché Portavoce Ufficiale e responsabile catanese, Francesco Giordano, "i mercatini delle anticaglie e vecchi oggetti, sono ubicati nei centri storici. Chiunque, in vista delle prossime elezioni comunali, nelle quali il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia avrà una propria rappresentanza notevole, sarà chiamato dal civico voto a reggere le sorti di una città plurimillenaria come Catania, non potrà prescindere dal dirimere la questione oramai annosa e di grande rilevanza sociale ed economica del mercatino della domenica, trovando una sede adeguata inevitabilmente in una area del centro, sia la zona del porto con i suoi ampi spazi, sia il cosiddetto "passiatore" dalla Marina al piano della Statua, sia il sito di corso martiri della libertà sino a che i lavori di costruzione non saranno completati.



Movimento per l'Indipendenza della Sicilia



SEDE NAZIONALE

Visitate Mirto e il Museo del Costume e della Moda Siciliana - Palazzo Cupane una realtà unica nel suo genere in tutto il sud Italia



STATUTO SICILIANO A SCUOLA



MIS: "CROCETTA HA RIDATO DIGNITÀ ALLA NOSTRA COSTITUZIONE SICILIANA"

Catania, 29/03/2013 - Il presidente del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, Salvo Musumeci, esprime il pieno compiacimento al governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, per quanto affermato oggi a Palermo incontrando il presidente del Senato, Pietro Grasso: "Non bussiamo alla porta dell'Italia per chiedere qualcosa ma per ottenere il rispetto dello Statuto per una Sicilia nuova". Il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia plaude alle dichiarazioni del governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, il quale si è espresso in maniera convincente e autentica per la diffusione e l'affermazione dello Statuto siciliano. L'intenzione del presidente Crocetta di fare studiare lo Statuto siciliano assieme alla Costituzione italiana in tutte le scuole è di grande soddisfazione per il MIS. Grazie pure al presidente del Senato, sen. Pietro Grasso per le parole rivolte al riguardo a presidente Crocetta: "Lei è un grande testimone della Sicilia che ha un legame profondo con la Costituzione e con lo Statuto". Il presidente Crocetta ha inoltre affermato: "Noi non bussiamo alla porta dell'Italia per chiedere qualcosa ma per ottenere il rispetto dello Statuto. Vogliamo farcela da soli, facendo anche autocritica, ma presentando al mondo una Sicilia nuova". Il presidente del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, Salvo Musumeci, esprime il pieno compiacimento proprio e del Movimento stesso al governatore Rosario Crocetta.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2013: A.A.A. CERCASI AFFARISTI E GIOCATORI D'AZZARDO PER MESSINA E PROVINCIA

"Per le elezioni comunali del 26 e il 27 maggio 2013 in Sicilia cercasi 'viziosi' della legalità e della giustizia; schiavi del dovere e della gioia di vivere, 'giocatori d'azzardo' disposti a rischiare in una società migliore, a scommettere in 'futuro' dignitoso per le giovani generazioni e per la società. Cerchiamo 'affaristi' convinti che la legalità sia un buon affare; cittadini e non utenti, disposti a riconoscere come 'delitto sociale' non solamente il divieto di sosta e le strisce blu ma il disastro ambientale, lo scempio edilizio, l'inquinamento, il 'faccendierato da retrobottega'...È quanto si legge in una nota del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia.

>> continua a pag. 2

AL PRESIDENTE CROCETTA LA TESSERA ONORARIA DEL MIS PER LA SUA 'LEZIONE' INDIPENDENTISTA ALL'ARS



Il Presidente del Movimento Salvo Musumeci

Crocetta: "Credo che proprio quel ritorno all'Autonomia sia il nostro futuro, non il nostro passato. Noi non abbiamo avuto giustizia in questi anni e la Regione siciliana non ha avuto giustizia proprio nel riconoscimento di ciò che era previsto nello Statuto e lo abbiamo in materia fiscale, sull'Alta Corte, sui Consorzi ai comuni e su tante altre questioni. Dobbiamo ripartire perché i nostri legislatori avevano visto

>> continua a pag. 2

IL M.I.S. SI PRESENTA AL TERRITORIO MESSINESE E DEI NEBRODI A MIRTO

Movimento per l'Indipendenza della Sicilia: a Mirto (Me) il 20 aprile la presentazione al territorio messinese e dei Nebrodi. L'incontro ha lo scopo di ufficializzare gli incarichi di coordinamento nelle singole realtà territoriali nell'imminenza delle amministrative 2013.

MESSINA - Si svolgerà sabato 20 aprile, dalle ore 9.30, nella sala conferenze di Palazzo Cupane, Museo del Costume e della Moda Siciliana di Mirto (Messina), l'assemblea degli iscritti e dei simpatizzanti del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia della provincia di Messina, allargata alle rappresentanze regionali siciliane.

>> continua a pag. 4

MIS: INTERVISTA A MIMMO MÒLLICA, COORDINATORE PROVINCIALE DEL MOVIMENTO



Mimmo Mòllica, coordinatore provinciale e portavoce Mis

Mòllica: "Spesso si è giocato con il conflitto nord-sud, ma si tratta di un falso storico. Il conflitto semmai è con l'invasione della politica 'romana' e 'palermitana'... "E vi odio voi romani, io vi odio tutti quanti /brutta banda di ruffiani e di intriganti... Alberto Fortis non è siciliano, la pensiamo allo stesso modo ma proporrò al Movimento di adottare come sigla 'Povera Patria' di Franco Battiato."

>> continua a pag. 3

TURISMO SICILIA TRENITALIA ESCLUDE LE CITTÀ D'ARTE SICILIANE DAGLI SCONTI CITY SIGHTSEEING



Lo 'denuncia' Mimmo Mòllica, coordinatore del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia. Trenitalia propaganda "sconti per i tour a bordo dei bus turistici City Sightseeing: rinnovato accordo fra Trenitalia e City Sightseeing Italy che consentirà una riduzione del 20% sul biglietto dei

>> continua a pag. 4

Armenio.it
TIPOLITOGRAFIA, CANCELLERIA & PRODOTTI PER UFFICIO
www.armenio.it | info@armenio.it
Via C. Colombo, 38 - 98061 Brolo (ME) - Tel. 0941.565334 - Fax: 0941.563794
e-commerce

Messina, 10/03/2013 - "Una tratta di esseri umani, molto umani, è quella che desideriamo realizzare. **Una tratta di schiavi del dovere e della gioia di vivere**, generosi e fieri di **investire in 'futuro'**: il futuro dei giovani e della nostra società. Così **A.A.A. cerchiamo affaristi** della legalità, della giustizia, perché inguaribili nel loro desiderio di concorrere a determinare una società migliore, più giusta ed equa. **Cerchiamo 'affaristi'** convinti che la legalità sia un buon affare, il migliore". Così, con toni sferzanti ma determinati, Mimmo Mòllica, coordinatore provinciale e Salvo Musumeci presidente del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, lanciano il loro 'A.A.A. cercasi' per le prossime **elezioni comunali 2013**.

"Il nostro 'cercasi' - precisa Mòllica - è rivolto a giovani e meno giovani, **innamorati dell'indipendenza**. Perché è questo il valore alla base del progetto del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, che non vuol essere 'separatismo', che non significa 'isolamento' o 'isolazionismo' ma esattamente il contrario. Significa consapevolezza che il mondo è grande e bello, che lo scambio e l'accoglienza sono alla base del vivere sociale e civile. Turismo, agricoltura, patrimonio culturale e ambientale richiedono scambio, contrattazione, transazioni. E noi siamo interessati a tutto ciò.

"**Cerchiamo cittadini e non utenti**, - dice Mimmo Mòllica - disposti a considerare infrazione o 'delitto sociale' (da sanzionare) non solamente il **divieto di sosta** sulle **strisce blu** ma il disastro ambientale, lo scempio edilizio, l'inquinamento, il 'faccendierato da retrobottega' la violenza pubblica e privata, la corruzione, l'abusivismo, la 'bastasaggine' e la burocrazia che fa "**rincarare la spesa**", etc.

L'**indipendenza** cui il **Movimento per l'Indipendenza della Sicilia** si ispira nasce dal riconoscimento della propria identità, del territorio e del patrimonio umano, culturale, artistico, paesaggistico, ambientale, etc.

Non indipendenza come autarchia, ma come autonomia e libertà, **indipendenza dal potere dei partiti corrotti** e in via di dissolvimento; **indipendenza dai potentati nazionali e locali**; dai **vincoli che spingono nel vortice della corruzione** e del magna-magna, lasciando credere che si tratti di ragion di Stato, mentre si tratta solo di **naturale propensione a delinquere**, ad ingozzarsi di potere e di denaro. Noi cerchiamo l'indipendenza da ciò.

Cerchiamo 'esseri umani' felici di vivere, 'giocatori d'azzardo' coraggiosi, disposti a rischiare di vincere... una società migliore. Cerchiamo 'affaristi' convinti che la legalità sia un buon affare, il migliore.



Il Sindaco di Mirto Giuseppe Lanaro

Salvatore Musumeci
VOGLIA D'INDIPENDENZA
Storia contemporanea della Sicilia
A.A. Separatismo e Autonomia



A
Armenio Editore

bene, probabilmente avevano visto laddove poi la politica nazionale non ha visto...

Palermo, 15/03/2013 - "I valori dell'Autonomia, dello Statuto Speciale siciliano e dell'Indipendentismo sono sempre più 'quotidiani' nel linguaggio e nelle argomentazioni del presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, e dell'ARS. Basta 'scorrere' quanto testualmente affermano nella sola seduta di ieri, 14 marzo, all'ARS, nella prosecuzione della discussione generale sul disegno di legge per l'istituzione dei Consorzi di Comuni, in conseguenza dell'abolizione delle Province". Ad affermarlo sono il presidente e il coordinatore del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, Salvo Musumeci e Mimmo Mòllica, a margine della riunione di ieri all'Ars, dov'era in discussione il disegno di legge per l'istituzione dei Consorzi di Comuni

Musumeci e Mòllica sottolineano i ripetuti richiami fatti dal Presidente Crocetta e da alcuni deputati di diverso schieramento ai valori dell'Autonomia e dello Statuto e, perciò, dell'Indipendentismo, compreso un esplicito riferimento all'Alta Corte, da parte del presidente Crocetta, cui il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia intende proporre la qualità di socio onorario del MIS.

"Credo che proprio quel ritorno all'Autonomia sia il nostro futuro, non il nostro passato. - ha detto il presidente Crocetta nel suo intervento - Noi non abbiamo avuto giustizia in questi anni e la Regione siciliana non ha avuto giustizia proprio nel riconoscimento di ciò che era previsto nello Statuto e lo abbiamo in materia fiscale, sull'Alta Corte, sui Consorzi ai comuni e su tante altre questioni", ha detto testualmente il Rosario Crocetta.

Tra gli interventi succedutisi ieri in aula all'ARS riportiamo in parte quello del presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, che ha detto:

"Credo che proprio quel ritorno all'Autonomia sia il nostro futuro, non il nostro passato, cioè che il rilancio di una politica in cui la Regione siciliana comincia a scoprire le ragioni profonde per cui ha avuto la propria autonomia sia uno dei motivi persino di orgoglio della nostra azione politica. Noi

non abbiamo avuto giustizia in questi anni e la Regione siciliana non ha avuto giustizia proprio nel riconoscimento di ciò che era previsto nello Statuto e lo abbiamo in materia fiscale, sull'Alta Corte, sui Consorzi ai comuni e su tante altre questioni.

Bene, oggi abbiamo la possibilità, sulla base della esclusività che abbiamo in materia di disciplina degli Enti locali, di potere organizzare al meglio il lavoro della nostra Regione che si articola nella esistenza della Regione, negli Enti di area vasta e si articola nella esistenza dei Comuni, solo che in Sicilia le province si chiamano liberi consorzi dei comuni.

Questo lo dice la nostra Costituzione e questo ha inteso fare il legislatore all'atto dell'insediamento di questo Parlamento e questo hanno inteso fare i padri dell'autonomia come Aldisio e come Alessi; se il riferimento, quindi, al passato deve essere il riferimento della politica di oggi, dovrebbe essere riferimento a quei padri fondatori e non solo a quelli, ma anche a coloro, come Li Causi, che hanno voluto insieme ad Aldisio e insieme ad Alessi lo Statuto siciliano.

(...) Valorizzando il nostro Statuto, e quindi è anche una battaglia autonomista che si ricollega alle ragioni profonde di questa Terra, ed è anche una lotta, se vogliamo, anche per rappresentare quelle persone che magari non stanno in questo Parlamento e si aspettano da questo Parlamento che sia innovativa. Per la prima volta la Regione siciliana viene indicata su questa questione delle province perfino un modello. Qualcuno non vuole che lo sia. Qualcuno preferisce una Regione siciliana che viene attaccata sempre dai forestali che devono essere considerati parassiti, invece stiamo cominciando a trovare forme di lavoro per loro.

(15/04/2013) - Nell'imminenza della convention del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, che si terrà il prossimo 20 aprile a Mirto (Me), nella sala conferenze del Museo del Costume e dell'abito siciliano, abbiamo posto alcune domande a Mimmo Mòllica, coordinatore provinciale e portavoce del Movimento.

Prof. Mòllica, che senso ha oggi parlare di 'indipendenza' della Sicilia nell'Europa della moneta unica e della globalizzazione?

"La stessa che c'è tra il pistacchio di Bronte o il formaggio di capra *Padduni*, le cui origini risalgono ad *Omero*, e un tramezzino alla maionese. Indipendenza non è 'separatismo', non è scissione dal Paese, dalla società civile o dal mondo. È rispetto e valorizzazione della propria identità, delle proprie risorse e dei propri bisogni. La Sicilia è titolare di uno **Statuto speciale**, approvato nel 1946, convertito in Legge Costituzionale il 26 febbraio 1948, e con le isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria è costituita in Regione autonoma, fornita di personalità giuridica, entro l'unità politica dello Stato Italiano..."

Uno Stato nello Stato..?

"Una Regione Autonoma con diritti e doveri. La Sicilia, aspirando al turismo, non può che essere una terra di accoglienza, una realtà aperta e ricettiva. Spesso si è giocato con il conflitto nord-sud, ma si tratta di un falso storico. Il conflitto semmai è con l'invasione della politica 'romana' e 'palermitana'... *"E vi odio voi romani, io vi odio tutti quanti, / brutta banda di ruffiani e di intriganti, / camuffati bene o male, da intellettuali o santi, / io vi odio voi romani tutti quanti. / Siete falsi come Giuda, e divi Giuda e' un complimento, / voi vivete ancora adesso avanti Cristo, / e trattate gli altri come i vostri nonni coi cristiani, / io vi odio tutti quanti voi romani"*. Alberto Fortis non è siciliano ma la pensiamo allo stesso modo. Ovviamente i 'romani' cui fa riferimento Fortis non sono gli abitanti o i cittadini di Roma. Quelli sono come noi, le vittime dei 'romani' cui Alberto Fortis ha dedicato la sua canzone: quelli falsi come Giuda! Ma proporrò al Movimento di adottare come sigla 'Povera Patria' di Franco Battiato."

Le prossime elezioni comunali 2013 in Sicilia rappresentano per il MIS una scadenza? È in tale prospettiva che avete scelto la data della vostra assemblea a Mirto?

"La nostra è un'assemblea organizzativa, per permettere al Movimento di rafforzare la sua presenza nel territorio messinese e dei Nebrodi, addentrandosi nel dibattito politico e sociale. Le prossime amministrative in Sicilia sono una scadenza e il nostro Movimento intende incidere concretamente nel dibattito politico, sociale e culturale del territorio".

Questo vuol dire che presenterete liste con il vostro contrassegno nei centri in cui si vota?

"Sì, dove possibile è ciò che vorremmo fare. Ma prevediamo la presenza di nostri candidati in liste civiche ed aggregazioni con altri Movimenti, secondo la rispondenza che troveremo nelle singole realtà".

Insomma, cercherete di salire sul carro pur di esserci?

"No, semmai cercheremo di dare il nostro apporto convinto a quei progetti che, a nostro avviso, meritano di essere sostenuti, in quanto



L'Editore Antonino Armenio, coordinatore del Movimento a Brolo

si fanno carico dei problemi reali della gente e del territorio e non dei problemi dei partiti nazionali o regionali, dei loro proprietari e dei faccendieri in attesa di prebende, favori e sottogoverni".

Come dire che non dialogherete con i partiti politici in quanto tali, né di destra e né di sinistra?

"Dialogare è un verbo che non si addice ai partiti. Il lessico dei partiti è spesso ingannevole e 'dialogare' è tra gli inganni peggiori. Noi intendiamo dialogare con la Sicilia vera e con il mondo nuovo, che includono l'uomo, il paesaggio, le bestie, il mare, il territorio, i pescatori..."

Insomma, scarsa fiducia nei partiti politici... Ma il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia non ha niente a che vedere con i partiti?

"Beh, cosa siano i partiti politici lo dicono i fatti (purtroppo), lo dicono i giornali, la radio e la tv, minuto per minuto. Hanno gettato la croce addosso a Beppe Grillo e ai grillini per avere rallentato i tempi di formazione del Governo. Ma ora stiamo vedendo come la fretta non sia per niente una... premura dei partiti. Nessuna premura, tanto il 'lauto pasto' a loro arriva ogni mese in banca, senza alcuna necessità di suicidarsi per i debiti. Siamo noi, semmai, a suicidarci per i debiti... fatti da loro".

Il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia a Mirto parlerà di programmi e progetti?

"Abbiamo scelto Mirto, anzitutto, per quel museo della Moda e del costume siciliano che è una realtà bellissima ed unica in tutto il centro-sud. Là ci incontreremo con i responsabili del Movimento, con gli iscritti e con quanti verranno. Dobbiamo parlare del Movimento e spiegare che per noi fare politica non è diventare 'qualcuno' ma 'qualcosa'. Siamo 'giocatori d'azzardo' disposti a rischiare di vincere una società migliore".



Armenio Editore

Via C. Colombo, 41 - 98061 BROLO (ME) - Tel. 0941.565334 - Fax 0941.563794
www.armenioeditore.it - e-mail: armenio@armenioeditore.it

MUSUMECI (MIS):

**"L'INFORMAZIONE IN SICILIA È IN DIFFICOLTÀ
E VA AIUTATA, MA CON CRITERIO"**

Musumeci (Movimento per l'Indipendenza della Sicilia): "Vengano destinati alle testate giornalistiche minori, radiotelevisive, on-line e cartacee, i fondi cui fanno riferimento i deputati Pdl all'ARS Fontana, Falcone e Germanà, nella loro interrogazione. Gli aiuti vengano dati a tutte le testate, disciplinando le garanzie di accesso. Peraltro - aggiunge Musumeci - si tenga conto del risparmio conseguente alla chiusura dell'ufficio stampa della Regione Siciliana".

CATANIA - I deputati regionali del Pdl all'ARS Fontana, Falcone e Germanà si sono fatti artefici di una interrogazione al presidente della Regione Siciliana e all'Assessore alle Attività produttive a sostegno del comparto radiotelevisivo, sottolineando come "il passaggio al digitale terrestre abbia comportato pesanti costi per le **piccole aziende televisive**, contemporaneamente al calo della raccolta pubblicitaria determinata dalla crisi economica".

Fontana, Falcone e Germanà ritengono di indicare nella disponibilità di 428 milioni, inclusi nella rimodulata Pac impresa e lavoro, le risorse cui sarebbe possibile attingere, "delle quali - affermano i tre deputati - una